

# Cobas Lavoro Pubblico USL Toscana Centro

[cobas.usltoscanacentro@gmail.com](mailto:cobas.usltoscanacentro@gmail.com) 391 1771711

## NO AL BAVAGLIO DI CGIL CISL UIL! GIÙ LE MANI DALLA DEMOCRAZIA SINDACALE



Con un colpo di mano che non ha precedenti nella storia sindacale in Regione Toscana le componenti CGIL CISL UIL della RSU aziendale, **SPUTTANATI** più volte dai COBAS per le disastrose politiche contrattuali, per le vergognose pratiche sindacali e per l'asfissiante consociativismo e subalternità al datore di lavoro, al fine di mettere a tacere i sindacati "fuori dal coro", che svolgono reali compiti di tutela e

rappresentanza degli interessi generali dei lavoratori, presentano in data 27 gennaio 2023 **UNA RITORSIVA E IMPROPONIBILE MODIFICA** al regolamento del parlamentino sindacale consistente nell'attribuirsi una quota rilevante a proprio vantaggio delle ore di permessi a disposizione di tutti i delegati sindacali RSU: **UN VERO SCIPPO ALLA DEMOCRAZIA SINDACALE E ALLE PREROGATIVE DI OGNI DELEGATO RSU.**

Conviene ricordare che la RSU è un organismo sindacale unitario inclusivo che si fonda sul pluralismo della rappresentanza e gli eletti dai lavoratori non sono funzionari alle dipendenze dei sindacati ma una lavoratrice o un lavoratore che svolgono un preciso ruolo: rappresentano le esigenze dei lavoratori attraverso le tutele, la contrattazione e gli interessi di parte senza con ciò diventare sindacalisti di professione. Quindi non può esserci discriminazione o pregiudizio alcuno tra di loro, ma **DEVE ESSERE CONSENTITO A PIENO** l'agibilità non solo sulla base dello Statuto dei Lavoratori ma anche della titolarità di diritti sindacali previsti da leggi, accordi quadro e contratti.

L'obbiettivo di **LOR SIGNORI** consiste nell'ignorare cosa è la RSU e ancor più grave nel limitare le libertà e agibilità sindacali previsti dalle leggi e dalle norme ad una parte dei delegati RSU (quali i COBAS), dimenticandosi che gli stessi rivestono lo status giuridico di Dirigente Sindacale, ai sensi della L. n° 300/70 (Statuto dei Lavoratori). Tutto ciò per continuare **AD AGIRE ED INCIUCIARE** indisturbati con il datore di lavoro, che più volte è stato condannato in sede di Tribunale del Lavoro proprio per comportamento antisindacale.

Questo **SCIPPO DI DEMOCRAZIA** avviene in previsione della presentazione della delibera aziendale relativa alla determinazione del monte ore per i permessi sindacali dell'anno 2023 la quale prevede l'attribuzione del monte orario da assegnare alle OO.SS. rappresentative (CGIL, CISL, UIL, FIALS, NURSIND, NURSING UP) e alla RSU nella misura di 30 minuti per dipendente in servizio a tempo indeterminato.

Per fare un esempio nel solo anno 2022 le sigle rappresentative hanno goduto di un monte ore di 6027 ore da aggiungere alle miriadi di distacchi che vengono dalle firme dei contratti nazionali, e dai dati associativi ratificati dall'azienda e dalle confederazioni. Inoltre beneficiano di una quota parte di permessi RSU sulla base dei delegati eletti. **UNA VERA PARTITA DI GIRO SULLE AGIBILITÀ!**

La loro proposta prevede l'assegnazione del 60% del monte ore a tutti i delegati RSU (di cui oltre il 65% sono CGIL CISL UIL) e il restante 40% nuovamente a loro stessi più una minima parte al resto dei delegati RSU: un atto autoritario, ritorsivo e discriminatorio che non possiamo accettare perché questo fa parte di un disegno più generale di repressione e di censura per chi è fuori dal coro! Tra l'altro questo **FURTO** trova una tifoseria indirettamente nell'azienda, che da anni attende impaziente l'eliminazione del sindacalismo di base e indipendente: quello che sta da una sola parte ovvero dei lavoratori! **GIÙ LE MANI DALLA DEMOCRAZIA SINDACALE!**

Fi 8 febbraio 2023

